Martedì 15 Ottobre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 245.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I debiti dei popoli.

Nell'anno 1801 il debito mondiale era in cifra tonda di 15 miliardi; nel 1848 era di 42 miliardi, e nel 1901 è esattamente di 160 miliardi.

Il debito mondiale è adunque aumentato, nello spazio di un secolo, di ben 144 miliardi — moltiplicato per 10!

Due soli popoli *fanno* eccezione a questo maggior carico di impegni; l'Inghilterra, la quale in quarant'anni ha ridotto il proprio debito di cinque miliardi e gli Stati Uniti che hanno ridotto il loro di più di sette miliardi.

Il debito austriaco invece, che nel 1850 era di soli 3 miliardi, è *salito* in oggi a otto miliardi e mezzo.

Il debito della Germania, che era di soli 580 milioni, è in oggi di milioni 2795.

Quello dell'Italia, nel 1809 di 7 miliardi, è *in oggi di* 12915 *milioni*.

Quello della Russia che nel 1853 era di tre miliardi nel 1900 raggiunse i 15 miliardi.

La Francia, debitrice nel 1852 di poco più di 5 miliardi, lo è attualmente di ben 29 miliardi, di modo che da sola costituisce la quinta parte del debito mondiale.

***

Quanto agli Stati Uniti e all'Inghilterra.... arrivederci fra qualche anno! Adesso che si son dati all'imperialismo, alla mania della conquista e della potenza militare, quei due Stati colossali vedono aumentare a vista d'occhio — come povere Spagne — il rispettivo debito.

Il debito dell'Italia, poi, per quanto enorme, è spiegabile e giustificabile sol che si pensi quanto l'Italia ha dovuto fare in un trentennio, per raggiungere sul cammino della civiltà le potenze europee, per organizzare il proprio lavoro, per dar consistenza e vigore alla propria vita nel mondo.... E chi si volga in addietro a guardare quanto si è fatto, ed osservi il lieto e promettente fervore di campi e di officine, la giovanile riscossa degli spiriti popolari, e gli operosi intendimenti cui volge la borghesia, deve riconoscere meraviglioso — malgrado gli errori commessi — il risultato dei sacrifici compiuti, e sentire nell'anima il convincimento che l'Italia è di quei paesi il cui debito non è destinato a crescere, ma anzi deve man mano diminuire e scomparire.

DALLA CAPITALE

La conversione della Rendita e l'abolizione del corso forzoso.

Roma 14 — L'on. Di Broglio ha confermato che nella sua prossima esposizione finanziaria accennerà ed alla conversione della Rendita ed alla abolizione *totale del corso forzoso*, ma che per ora non c'è un progetto.

Si deve però oggi incominciare a preparare il terreno per la grande riforma, che si potrà effettuare tra qualche anno, quando le condizioni politiche e finanziarie dell'Europa lo permetteranno.

Per l'igiene nei treni.

Si assicura che l'on. Giusso presenterà alla Camera il Regolamento per l'igiene dei treni. Il Regolamento sarà compilato da *una Commissione* presieduta dal sotto-segretario on. Niccolini e composta dei deputati Celli, Sanarelli, Casciani e di alcuni funzionari.

Per negoziare i trattati di commercio. Zeppa e Stringher.

Si ha da Roma che l'on. Zeppa è stato officiato dal Governo ad accettare l'incarico di negoziatore del trattato di commercio colla Germania, insieme al comm. Stringher.

Le misteriose gite del ministro delle Poste.

L'altro giorno pubblicammo la notizia che l'on. Galimberti era partito misteriosamente da Roma per ignota destinazione, accompagnato da un sottosegretario.

Ora i giornali di Firenze annunziano che l'on. Galimberti è arrivato colà. Il *Fieramosca* aggiunge particolari, rilevando come S. E. ami di veder le cose da sè, e si compiaccia di presentarsi negli Uffici, come se fosse un semplice mortale, per constatare coi suoi propri occhi come gli impiegati che da lui dipendono trattino il pubblico.

A proposito di queste sue abitudini si narrano i seguenti aneddoti:

L'on. Galimberti apprende una volta a Torino che, in quell'ufficio telegrafico si chiudeva uno degli sportelli per l'accettazione dei telegrammi venti minuti prima dell'orario.

Il ministro va all'ufficio, tranquillamente, si presenta allo sportello indicato, *lo trova chiuso, bussa e non ottiene* risposta. Senza perdersi di animo ripicchia. Una voce grida allora:

— Chi è là?
— Un dispaccio da mandare.

Nessuno si muove. Il ministro ripicchia più forte.

— Eh, che diavolo!... Che furia avete? Cosa c'è?!...

Lo sportello si apre malamente e l'impiegato si affaccia, brontolando che non si può avere un momento di pace.

Il ministro porge il suo dispaccio che l'impiegato afferra come un povero debitore afferrerebbe, Dio ci scampi e liberi, un protesto.

— Cos'è?! Ed è per questo, per questo qui, che aveva tanta furia? Capisco! Un telegramma scritto con tale calligrafia che neanche si legge! Mi dica almeno com'è la firma.
— Ministro Galimberti....

Nessuna misura per le proporzioni prese dal naso dell'impiegato.

Si dice che da quel giorno il poveretto vedesse delle Eccellenze in tutti coloro che andavano a telegrafare!

***

Secondo caso.

A Genova l'on. Galimberti si presenta a un altro sportello del telegrafo ove si trovava un impiegato poco amico delle creanze. L'impiegato lo accoglie su per giù — per continuare l'esempio di sopra — come si accoglierebbe un creditore.

Il ministro Galimberti lo sta a sentire *placidamente e poi gli chiede con* tutta tranquillità:

— E lei, scusi, come si chiama?
— Tal dei tali.
— E' ufficiale o telegrafista?
— Telegrafista.
— Bene: mi mandi questo dispaccio.

Il dispaccio diceva su per giù così:
« D'ordine del sottoscritto l'impiegato Tal dei tali è traslocato a Cagliari ».

Il telegramma era diretto al Ministero delle Poste e telegrafi e firmato dal Ministro.

Si vede che quel giorno gli accidenti avevano molto da fare poichè non ve ne fu uno che venisse al povero Tal dei tali.

NOTIZIE ITALIANE

Uccisa da un velocipedastro.

L'altro giorno a Torino un maldestro velocipedista atterrò la ventottenne signora Spinelli Agudio, che, ferita alla nuca, venne ricoverata all'Ospedale, ove le operarono la craniotomia.

Dopo una agonia straziante, la signora morì, lasciando il marito e due bambine!

Turpi gesta di preti.

Si scrive da Grosseto all'*Avanti*:

In seguito ad articoli pubblicati nel giornale repubblicano *Etruria Nuova*, denuncianti fatti innominabili avvenuti nel locale Seminario vescovile, il Consiglio provinciale scolastico dopo un'accurata e diligente inchiesta, ordinava nella scorsa settimana la chiusura immediata del Seminario stesso.

Ad onore della morale pretesca è bene notare che i Don Zarri grossetani quasi *nessuna molestia* ebbero dalla autorità ecclesiastica e che ancora oggi continuano ad esercitare le loro nobili ed elevate funzioni... religiose!

Ci consta poi infine che i genitori delle vittime passive di tante nefandezze schifose, non hanno sporto querela contro i corruttori dei loro figli, poichè pure per essi gli angelici ebbero tali *argomenti persuasivi* da far mettere *la cosa in tacere*.

Otello in carcere e Desdemona rinchiusa.

Aquila 14 — Il 23 dello scorso mese l'orologiaio Gaspare d'Alceo, andando a Sassa a costituirsi in quelle carceri per scontarvi venticinque giorni di reclusione, ebbe cura, prima di partire, di rinchiudere in casa — egli è gelosissimo — la giovane moglie, Concetta Biondi, e due figliuoletti.

I sequestrati ricevono la luce dal finestrino della porta, munito di rete metallica; il d'Alceo incaricò poi un suo garzone di somministrar loro l'alimento a traverso un altro finestrino.

Denunciato il curioso caso, si recò sul posto il delegato di P. S. Ruggeri, che tentò liberare i tre reclusi, ma dovette smettere, poichè la donna minacciava di suicidarsi, se lo avesse fatto, tanto terrore le incute la gelosia maritale.

Ella rimarrà pertanto rinchiusa colà coi figliuoli sino al 26 corrente, giorno nel quale il marito uscirà dalle carceri.

V. notizie e dispacci in 3ª pag.

DALLA LAGUNA.

Venezia, 12 ottobre.

Ritorno - Oneste resipiscenze - Il buon raccolto.

(*R*) Finalmente torno ai gentili amici del *Friuli* dopo due lunghi mesi di vagabondaggio. Dio mio! Come bella l'Italia, *come sorridono piene di incantesimi* e di attrattive le riviere di ponente e di levante, come s'impone Genova la Superba! Eppure io, uso alla vita quieta e serena della mia Venezia, alle corse per il dedalo infinito di calli grigie, di campielli luminosi, allo sguaiato frasseggiare del popolo, alle punture amabilmente sarcastiche dei miei gondolieri, allo splendido quadro del bacino di San Marco, alle opulenti e meravigliose chiese di Venezia, ai paesaggi pittoreschi delle lagune.... io desideravo ardentemente di tornare all'ombra della Basilica Marciana, di rivedere le bionde e brune figure di veneziane onde si popolarono le tele dei *grandi nostri pittori*.

***

A *proposito* di pittori...

Ho potuto parlare con alcuni dei nostri valorosi artisti, i quali han finito per confessare onestamente e ingenuamente che avevano errato a voler seguire le scuole straniere, a voler annegare nel grigio le loro deliziose fantasie, a voler dipingere come non sentivano, lontani dai loro ideali preferiti, da quella gloriosa tavolozza che arricchì la scuola veneta, le chiese e i musei di tanti capolavori.

— E torneremo all'antico.... —

Bravi! tornate all'antico e *ciò che amore detta dentro*, come suggerisce l'Alighieri, *andate significando* col sapiente pennello.

Questa reazione, speriamo, si estenderà fortunatamente a quelli che non si sono ancora decisi a dar un addio al passato. Ma verranno anch'essi a migliori consigli, perchè chi sa fare ed ha ingegno comprenderà che la bella, la gaia, la deliziosa pittura italiana ha nulla che fare con le grigie e torbide fantasie dei pittori delle regioni settentrionali d'Europa.

***

Ieri rivisitai la *Esposizione internazionale d'Arte* e molte opere rividi assai volentieri; molte opere che rivelano studio profondo e attitudini meravigliose nei rispettivi autori.

C'è una vera mania tra i visitatori di comperare medaglie e placchette dello Charpantier, del De Bois, del Roinè, del Lemaire ecc.

E ve *ne* ha realmente di graziose e di riuscite! Ma le vendite più importanti continuano; ieri stesso il valente amico mio Sartorelli vendette il suo quadro « Crepuscolo » al ricco signore cav. Massimo Ettlinger.

Anche di questa Esposizione gli artisti debbono essere dunque soddisfatti.

Indovinate un po' a quanto sommano, a tutt'oggi, le vendite!

Nientemeno che a 320,000 lire!

E' un ragguardevole introito, non è vero?

E gli artisti veneti hanno venduto quasi tutti i loro lavori!

***

La galleria veneziana d'arte moderna intanto va crescendo d'importanza per le opere importanti che furono e saranno donate ancora allo scopo di arricchirla.

A Venezia fu aperta una sottoscrizione tra commercianti industriali ed albergatori, la quale fruttò ormai quasi settemila lire. E la sottoscrizione continua — e la somma raccolta a fine d'ottobre servirà certamente ad acquistare talune delle migliori opere che rimangono a disposizione dei compratori.

E queste opere verranno regalate poi alla Galleria d'Arte moderna.

Così si incoraggiano le imprese, gli artisti, le esposizioni; così Venezia si avvantaggierà e le future mostre internazionali cresceranno di valore e di importanza.

***

In una prossima mia corrispondenza i lettori del *Friuli* potranno avere la più esatte e *importanti notizie sui nuovi* riattamenti e i nuovi ristauri artistici nella chiesa monumentale di S. Stefano dove sono sepolti i resti mortali del Doge e condottiero navale Francesco *Morosini*, detto il Peloponnesiaco.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Cornelio.

×

Effemeride storica. — *16 ottobre 1449.* — Falodia (illuminazione) per tre notti a motivo della pace tra la Veneta repubblica e la comunità di Milano.

Interessi e cronache provinciali.

Da Gemona.

Al « Democratico cristiano ».

Gemona, 12 ottobre.

Rispondo, forse un po' troppo tardi, alla sua sul *Crociato*.

Dunque se la prende col «*fanciullone del Paese*» uno che fu costretto a rimangiare una corrispondenza mandata alla *Difesa* di Venezia, con quel po' di commenti fatti a suo carico dalla Redazione *a fine di evitare un processo*!!

L'invocazione all'arciprete, lo creda il democratico cristiano, non ha nulla di eroicomico, dimostrando chiaramente come io, che combatto un partito, ma *rispetto le persone*, nutra stima sincera per monsignore che, come dissi, dimostrò interessarsi più delle cose di chiesa che degli odi di parte.

Al *Democratico cristiano* e ai pochissimi seguaci gemonesi di don Murri, allontanato pel suo modo di polemizzare violento dalla Direzione del *Domani d'Italia*, certamente ciò non soddisfa; costoro vorrebbero con la religione *organizzare* forti e compatte legioni per andare alla conquista di Roma.

Quanto poi alla differenza fra le feste religiose e quelle del XX settembre, tutto dipende dal modo di vedere.

Io, per esempio, preferisco queste ai pellegrinaggi d'indemoniati a Clauzetto! *G.*

Reclami del pubblico.

Uno dei servizi più trascurati dal *nostro Comune è certamente* quello della pulizia stradale. In tutta la città c'è *un solo* spazzino che, poveretto, fa quello che può, per modo che in certe strade c'è un sudiciume che muove schifo.

In via Zuccola, per esempio, davanti all'Agenzia delle Imposte e all'ufficio del Registro, la sporcizia raggiunge il colmo, ma lo spazzino non s'è mai visto. Per di più fra i sassi nasce dell'erba, che serve di pascolo ad alcuni porci che ogni sera ivi vengono condotti a... passeggio.

Cosa aspetta il Municipio per provvedere?

Il maresciallo parte.

Gemona, 13 ottobre.

Con vivo dispiacere si apprende che il maresciallo dei rr. Carabinieri comandante la stazione di Gemona sig. Luigi Tedeschi, in seguito a sua domanda, è stato traslocato alla stazione di Arzignano (Vicenza).

All'egregio funzionario che durante la sua lunga permanenza in questa città seppe guadagnarsi la stima dell'intera cittadinanza giunga gradito il saluto e l'augurio degli amici.

Da Codroipo.

Morte improvvisa.

Codroipo 14 ottobre.

Stamattina, alle ore 8 circa, in un campo dove stava falciando dell'erba, fu trovato morto Petrinelli Antonio, d'anni 74, di Sesto al Reghena, e qui domiciliato da circa un anno. La morte, giudicata istantanea, fu causata da emorragia cerebrale fulminante. — Lascia una figlia maritata.

Sul luogo si recarono prontamente le autorità, le quali, dopo le constatazioni d'uso, ordinarono l'immediato trasporto del cadavere nella cella mortuaria del nostro Camposanto. *c.*

Da Palmanova.

I vincitori della Tombola.

Palmanova 14 ottobre.

Ecco i nomi dei vincitori della tombola:

Cinquina. — Virgolini Ermenegildo di Sedegliano; Milesi Umberto di Palmanova.

I. Tombola — Sclauzero Raffaele di Sedegliano; Musurana Luigi di Palma.

II. Tombola — Michielutti Giuseppe di Felettis.

A domani una corrispondenza che reca i nomi dei *premiati nelle premiazioni* scolastiche di domenica.

Da Fagagna.

Surrogatia maestri.

Fagagna 14 ottobre.

Due anni fa una maestra elementare di un'importante Comune della nostra provincia domandò di poter farsi sostituire, per sei *mesi*, da una supplente, ed il Comune accondiscese; ma le autorità scolastiche non glielo permisero.

Ora pare si presenti un caso simile in un altro Comune consimile, invece di sei mesi, per un anno!

Vedremo poi se la illegalità ed il favoritismo impereranno! X.

Da Pordenone.

Una risposta al « Tagliamento ».

Pordenone 13 ottobre.

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale ebbi occasione di far notare come, invertendo il senso di un articolo del Regolamento scolastico risguardante l'istruzione religiosa, il nostro signor *Direttore Didattico fosse caduto in una* illegalità che non poteva esser trascurata, tanto più che veniva a cambiare totalmente la sostanza del Regolamento in questione.

Infatti fra il *dire* che l'istruzione religiosa sia impartita *solamente* a quegli alunni i cui genitori lo domandino, e il dire che l'insegnamento religioso deve esser impartito *a tutti*, eccettuato a quegli alunni i cui genitori se ne dichiarassero contrari, vi corre una bella differenza, e non posso comprendere come un Direttore possa arrogarsi l'arbitrio di cambiare a suo beneplacito un Regolamento che appunto esiste per esser osservato integralmente. Se una *regola esiste, io dico, ed è stata* approvata, accettata ed è vigente, deve esser osservata con scrupolosità perchè essa diventa legge e come tale non può subire che l'interpretazione *vera, reale, unica, conforme all'intenzione di* quelli che l'hanno creata.

Si è perfino proibito ai maestri di ricordare ai genitori le esigenze del Regolamento appunto per evitare confessioni *religiose ed insieme che in alcun* modo si possa esercitar pressione sulla volontà altrui, ed ora si vorrebbe che l'eccezione diventasse la regola e che l'insegnamento religioso s'impartisse a tutti, anche a quelli i di cui genitori, non già per ignoranza del Regolamento, ma per quello dello strappo fatto allo stesso, trascurassero di far la domanda di esenzione da questo studio! studio che a mio modesto modo di vedere anzichè influire a rendere migliori gli animi giovanili ed innocenti che non hanno ancor nulla a migliorare, non serve ad altro che a torturare quelle deboli menti che già in fondo sanno ripetere a memoria tante belle cose ma *non capiscono verbo di quello che* recitano.

Io non mi propongo certo, almeno per ora, di combattere un vecchio errore di psicologia criminale, come lo *chiama* il *Ferri, facilmente risaputo* da spiritualisti e metafisici, che cioè come dice il Garofalo: L'insegnamento morale non ha senso, o per lo meno non ha efficacia, senza una base religiosa; *ma solo mi preme ripetere ancora* che l'insegnamento religioso come viene impartito nelle nostre Scuole è al tutto infruttuoso per gli scolari e altrettanto seccante ai poveri maestri i quali devono esser destinati ad insegnar a leggere e scrivere e non a formar le coscienze religiose.

Che se poi qualcuno desidera che suo figlio impari la S. Dottrina od altro, lo mandi dal parroco, che ha più tempo disponibile, e stia pur certo che quello saprà tirar la pecora all'ovile.

***

Ed ora a te, caro *Tagliamento*, che muti veste, non dirò ad ogni soffiar di vento, ma ad ogni più o meno felice occasione! Infatti non devi aventela a male; che vuoi, devo esser sincero, ho riscontrato nelle tue colonne assai poca coerenza!

Organo dell'Associazione monarchica, con una statuto che porta scritto in fronte « Guerra a fondo ai partiti sovversivi e al clericalismo », ti ho sentito citare, ad esempio, in qualche tuo numero, massime di un Mazzini, elogiare un *Carlo Cattaneo*; *altra volta* ho dovuto perfino sentirti parteggiare per gli anarchici o per la loro franchezza o, perchè alleati coi repubblicani, hanno vinto i socialisti, come nelle elezioni testè avvenute alla *Camera di Lavoro* di Roma; tal'altra, e qui a proposito di morale, inneggiando a Crispi additarlo ad esempio « alle nuove generazioni » come il più gran patriotta, mentre *ancora fremono* le ossa invendicate sui monti di Adua, ed ora in fine — incredibile dictu — ti vedo farti paladino dei clericali, propugnare i loro principii, contentarti di chiamare *non perfettamente legale*, ma di praticità, l'atto compiuto dal nostro Direttore Didattico.

Ti sento condividere l'opinione espressa dall'egregio avv. Marini, che non è possibile la morale senza religione, e citarmi a sostegno di un principio assolutamente falso le parole di uno scrittore, che confesso non conoscere, ma

che a mio parere, non giova certo alla sua causa perchè lui stesso per l'assurdità dell'asserto è costretto a darsi la zappa sul piedi.

Infatti egli ci dice che la *morale non* si impone con leggi e decreti, ma deve emanare dalla coscienza dell'individuo, la quale *se non è moralmente* retta può condurre egualmente all'egoismo o al crudelismo; ed aggiunge, che alla coscienza dell'uomo non può parlar la voce d'un altro uomo alla quale si può ribellarsi; e sta bene, sono perfettamente d'accordo; ma poi subito dopo viene a smentire il contrario, che cioè la sola religione, il cristianesimo, può scuoter, correggr e rinnovare le coscienze, può insomma innestare quella morale che, *prima faceva emanare soltanto* dalla coscienza dell'individuo.

Ed ora ti aggiungo, caro *Tagliamento, che con documenti positivi fu* egregiamente dimostrato dal Ferri (a proposito dell'omicidio nell'Antropologia criminale Torino 1895) come le credenze religiose, mentre sono efficaci per gli individui già dotati di un normale senso morale, riescano invece assolutamente inefficaci quando il senso morale per una od altra ragione di anormalità fisico-psicologica manchi o sia atrofico nell'individuo; sicchè la credenza religiosa, come *regola* di condotta, mentre è superflua per gli onesti, è del tutto inefficace per i disonesti, e ciò venne *conformato* anche dal rigido osservatore che è il Mazzo.

Dopo tutto questo non credo opportuno d'insistere di più e concludo facendoti però osservare, egregio *Tagliamento*, che nel mondo vi sono gli onesti, gl'intemerati, i probi, come vi sono i farabutti, i ladri, i bancarottieri, gli assassini tanto tra i credenti quanto tra gli atei.

Ellero.

Note agrarie.

Una malattia nel granoturco in Carnia.

Si ha notizia che il granoturco, in Carnia, e specialmente ad Amaro, Tolmezzo, Villasantina, Enemonzo, Ampezzo, è infestato da un afide che s'incastra nella radice, e fa perire la pianta.

In quei terreni sarà forse necessario abbandonare, per qualche tempo, la coltura del granoturco.

Nel mondo di Travet.

Le promozioni nel personale delle Poste — Pel personale di pubblica sicurezza.

Si telegrafa da Roma che *sono* in corso le promozioni nel personale di quarta categoria della Amministrazione postale. *Per* queste promozioni non si potè seguire il criterio esclusivo della anzianità desiderato dalla Camera dei deputati, opponendovisi il vigente regolamento.

Essendo, peraltro, prossima l'attuazione del nuovo regolamento che si uniforma ai desideri della Camera, queste promozioni sono, così, le ultime fatte col doppio criterio della anzianità e del merito.

UDINE

Interessi cittadini.

Le deliberazioni della Giunta.

Nomine nelle scuole — Convocazione del Consiglio.

Nella seduta di ieri la Giunta comunale nominò maestre supplenti le signorine: Biancuzzi Clotilde, Migliavacca Emma, Sbuelz Livia ed il *maestro sig.* Dorigo, insegnante nell'Istituto Tomadini.

Il Consiglio comunale è convocato per venerdì 25 corr. alle ore 8 e mezza pom.

Per l'Esposizione 1903.

Il concorso dei Comuni.

		Somma precedente	L.	2,250
Spilimbergo	n. 5	azioni	»	100
Budoia	» 4	»	»	80
Bagnaria Arsa	» 2	»	»	40
Pagnacco	» 1	»	»	20
Moimacco	» 1	»	»	20
Povoletto	» 1	»	»	20
		Importo totale	L.	2,530

NELLE SCUOLE

I traslochi all'ultimissima ora.

Si telegrafa da Roma, in data 14:

« Il ministro Nasi ha disposto perchè domani siano comunicate, per telegramma, agli interessati le disposizioni relative al movimento del personale direttivo ed insegnante delle scuole secondarie e normali ».

La gran mercè che siano comunicate per telegramma!

Così un povero professore — mettiamo, padre di famiglia — ha aspettato fino alla fine di settembre, trepidando, le decisioni superiori sui suoi destini; poi è ritornato colla famiglia dal luogo delle sue vacanze, dal paese natio, al luogo di sua residenza; poi ha dovuto rinnovare il contratto d'affitto della casa, ha preso magari qualche impegno, qualche lezione privata... Ed eccogli tra capo e collo il trasloco, ecco nuove spese, ecco danni per scissione di contratto, per spostamento di interessi, ecc.

E la scuola, non ne soffre? Il nuovo professore quando arriverà? In ritardo, certamente, poichè avrà bene anche i suoi doveri di famiglia. *Poi* avrà i suoi sopraccapi, per orientarsi nella nuova residenza, per trovare la casa, per assestare la famiglia, per affiatarsi coi colleghi... E così passa tutta la seconda quindicina di ottobre senza che il docente possa seriamente governare la sua scuola!

O se i signori commendatori del Ministero, sacrificando un po' delle grasse vacanze, disponessero e notificassero i movimenti del *personale* nella *prima* quindicina del settembre, non sarebbe cosa ben fatta, trattamento umano, comportamento *civile?*

E veramente da un Ministero democratico, da un Ministro che si dà i grandi atteggiamenti d'innovatore, avremmo aspettata e voluta questa semplice e modesta innovazione!

(e. m.)

Pei maestri benemeriti.

Ecco testualmente la circolare, cui già accennammo, del Ministro della P. Istruzione:

Ai prefetti.

« Questo Ministero desidera di ricevere dalle SS. LL., non più tardi del 31 ottobre corrente, le proposte di rimunerazione agli insegnanti che nell'anno 1900-1901 si sono resi benemeriti della pubblica istruzione, ed a quelli che hanno prestato l'opera loro nelle scuole di complemento o degli adulti, *così serali come festive*, o nelle autunnali.

Le proposte di gratificazione a titolo di benemerenza dovranno essere contenute nel limite del due per cento dei maestri di ciascuna provincia.

Quanto alle scuole di complemento ed alle scuole per gli adulti, dovranno proporsi per la *rimunerazione* soltanto gli insegnanti che abbiano impartito non meno di 50 lezioni serali e non *meno di 30 lezioni festive*. Per le scuole autunnali il numero delle lezioni non dovrà essere inferiore a 24 ».

All'Educatorio "Scuola e Famiglia,,.

Essendo stato protratto fino a venerdì *mattina*, 18 corrente, il termine del concorso aperto presso questo Educatorio, le maestre che vogliono aspirarvi, sono ancora in tempo a mandare l'istanza alla Presidenza entro il tempo sopra stabilito.

Scuola serale di Computisteria per gli agenti di Commercio.

Causa impreveduto circostanze l'apertura della Scuola non può aver luogo questa sera 15 ottobre.

L'apertura viene protratta a Lunedì 21 corrente ore 9 pom.

Pubblicismo scolastico.

In una brillante rassegna del pubblicismo scolastico, nel *Capitan Fracassa*, scrive Gian Raffaellini:

Sta fermo e ferreo sulla breccia ancora Ildebrando Bencivenni, quello che, dirigendo giornali di diverso titolo, iniziò alla professione, o mestiere che sia, i pubblicisti, che vanno oggidì per la maggiore.

Allievo del Bencivenni fu il Marcati, che dirige i *Diritti della scuola*, ed allievo del Marcati il Fabiani, direttore del *Corriere delle Maestre*, due giornali che, per la forma e per la varietà della materia, *forniscono* agli insegnanti le nozioni di tutto il movimento intellettivo italiano.

Domenico Giannitrapani, intuendo con molta perspicacia l'indole della scuola fiorentina, fondò, con criteri nuovi e con intendimenti quasi del tutto didattici, la *Rassegna scolastica*, la cui severità egli seppe vestire d'una grazia pura e contegnosa, come d'ordinario sono le bellezze fiorentine immortalate nei quadri e nei libri.

Mi caddero qualche volta sott'occhio il *Risveglio educativo* ed il *Pensiero dei maestri*, due fogli avanzati e nobilmente audaci; però non so se anche quest'anno continuino le loro pubblicazioni.

Indipendentemente da camarille editoriali è sorta in Torino la *Staffetta scolastica*, diretta da Matteo Miraglia, un giovine che, con forti propositi, si è fatto innanzi e per meriti indiscutibili ora sta in prima fila nel pubblicismo della scuola. Al nucleo del Miraglia appartiene il sottoscritto; ma con pensieri e propositi tutti propri; perchè la *Staffetta*, come foglio indipendente, *ha* di conseguenza redattori indipendenti nelle manifestazioni delle loro idee.

*

Alla stampa scolastica devesi intanto la grande associazione magistrale che, per virtù dell'on. Credaro, ora stringe in un concetto riformatore tutta la classe dei maestri italiani. Questi quindi debbono ai loro pubblicisti e riconoscenza ed affetto; e, per i risultati avuti, *nessuno* più *dubiterà* dell'opera educativa del pubblicismo, necessaria alle forti iniziative.

Gian Raffaellini.

Un nuovo giornale per i maestri.

Fra pochi giorni si pubblicherà a Torino *La staffetta scolastica* « nuovo giornale battagliero, indipendente, estraneo ad impegni con editori o librai, la cui bandiera sarà la verità, accettata da qualunque parte essa venga ».

Il suo direttore, prof. cav. Matteo Miraglia, provetto educatore e pubblicista eletto, *offre* agli *insegnanti* d'Italia la più ampia sicurità, e la più disinteressata fede d'amico sincero e di difensore attivissimo contro ogni prepotenza.

Con lui collaboratori illustri e maestri volenterosi combatteranno strenuamente per il trionfo del bene e per la solenne rivendicazione della scuola popolare e del maestro elementare italiano.

Auguriamo che la *Staffetta* apporti il raggio vivificatore *nel cuore degli* insegnanti elementari ed ottenga perciò il favore dei buoni e volonterosi.

(a. c.)

NB. Per associazioni, domande, schiarimenti ecc. rivolgersi al direttore prof. cav. Miraglia Torino.

L'abbonamento annuo è di lire 5.

Interessi operai.

Per la Camera di Lavoro.

Ai lavoratori udinesi.

Un operaio ci scrive:

La *Camera del Lavoro* avrà principalmente cura del collocamento degli operai senza distinzione di sesso, di nazionalità, di fede politica e religiosa, alle più vantaggiose condizioni, emancipandoli conseguentemente dallo sfruttamento dei mediatori; essa fornirà ai lavoratori ogni ragguaglio sui luoghi dove il lavoro è più o meno ricercato; indi, meglio o peggio pagato; patrocinerà gli accordi fra padroni e operai in quanto riguarda le questioni del lavoro, delle sue condizioni, della sua durata e del suo *compenso*; *contribuirà* con l'istituto della conciliazione ad assecurare la più perfetta cooperazione *possibile fra* capitale e lavoro; aiuterà la costituzione delle unioni di arti e mestieri in tutti i rami, educando così il lavoratore alla scuola della fratellanza, della solidarietà e della mutua assistenza; sarà la più legittima e naturale rappresentanza presso tutte le autorità e privati degli effettivi interessi e de' veri bisogni delle *classi* lavoratrici, in ogni possibile congiuntura della loro vita economica; studierà infine di porre in opera i mezzi più acconci, che valgano ad elevare il carattere intellettuale e morale degli operai e a perfezionare la loro abilità tecnica; sia coll'istituire una biblioteca, sia pubblicando un bollettino ufficiale che promovendo l'insegnamento professionale.

La *Camera del Lavoro* si occuperà insomma di tutte quelle questioni che contribuiranno a diffondere una maggior somma di benessere nella classe dei lavoratori, essa però escluderà in via assoluta la trattazione d'ogni argomento che abbia il menomo carattere religioso o politico.

Da molto tempo in molte città d'Italia si affermò subito l'importanza pratica della *Camera del Lavoro* e i rispettivi *Comuni* e le *Camere di commercio* votarono larghi sussidii per questa istituzione operaia; dovunque non mancò poi di corrispondere all'attesissima aspettativa. Tutti i buoni e gl'intelligenti appoggieranno questa istituzione.

L'UNIONE PROVINCIALE AGENTI.

L'*Unione Agenti di commercio della Provincia di Udine* ha fissata la propria *sede ed uffici in via* dei Teatri n. 10.

La sede è aperta tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 9 alle 10 e nei giorni festivi dalle 4 alle 6 pom.

FRA LE ARMI.

Il *Bollettino Militare* reca:

Cavalleria. — Gli ufficiali con l'anzianità dall'ottobre 1889 e 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

I *veterinari* con l'anzianità dall'ottobre 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

Riserva. — Per cambio di residenza sono trasferiti di distretto i maggiori di cavalleria Fresia e Appiani da Padova a Udine.

Scuole militari. — Ammessi alle scuole militari 150 allievi per fanteria, 71 per cavalleria e all'Accademia di *Torino* 88 allievi.

*

Di Colloredo co. Mario tenente nei carabinieri *alla* legione di Verona, (Conegliano), è trasferito alla legione di Torino (Pinerolo).

Gli ufficiali in congedo.

Si annunzia che essendo imminente la compilazione delle note caratteristiche, le autorità militari esigeranno che gli ufficiali in congedo si presentino in uniforme.

I capi tecnici.

Nel gennaio si chiameranno agli esami d'idoneità d'avanzamento i capi tecnici di prima classe con anzianità a tutto il 1899, purchè si trovino nelle condizioni prescritte dal decreto 28 aprile 1901 e vi aderiscano.

I matrimoni militari illegali. Provvedimenti energici.

Roma 14 — Risultando al Ministero della guerra che molti ufficiali continuano a contrarre *solamente vincoli* religiosi ed a formare quindi delle famiglie extra-legali, il generale Ponza di *S. Marino* ha *ordinato* delle *inchieste*, perchè sia rigorosamente provveduto contro i detti ufficiali.

Il Circolo filarmonico G. Verdi invita i soci ad un grande concerto vocale e istrumentale che avrà luogo nella sala maggiore del Circolo domani sera, mercoledì, 16, alle 21, col seguente programma:

1. Ouverture "Don Giovanni,, — W. A. Mozart
2. Melodia «Chi ami?» — L. Mancinelli
3. Ouverture "La zingara,, — W. Balfe
4. Danza delle ondine «Loreley» — A. Catalani
5. "Sconforto,, Melodia — G. Tofano.
6. Danza "La Primavera,, dei "Vespri Siciliani,, — G. Verdi.

NB. I numeri 2 e 5, per canto e orchestra, saranno sostenuti dalla signorina Gisella Verza che gentilmente si presta. L'orchestra sarà diretta dal maestro Giacomo Verza.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà stasera 15 ottobre, dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Sinfonia "nell'opera Madama Angot,, — Lecocq
3. Waltzer "Sulle rive del Danubio,, — Straus
4. Introduzione e "Coro nell'opera Lucrezia Borgia,, — Donizetti
5. Prologo "Un ballo in Maschera,, — Verdi
6. Polka "Preludio del Carnevale,, — Vannini.

Fallimento. Il nostro Tribunale con sentenza dell'11 corr. ha dichiarato il fallimento della ditta Guido Blasich, negoziante di chincaglierie in via Poscolle.

Il Blasich ha chiesto egli stesso la dichiarazione di fallimento. Dal bilancio presentato risulta un attivo di 6623.04 *lire ed un* passivo di lire 9787.28. E' fissato il 30 ottobre corr. per l'adunanza dei creditori, il 9 novembre per le dichiarazioni di credito, ed il 25 stesso per la chiusura della verifica dei crediti.

Istituto Filodramm. "T. Ciconi,,. Giovedì sera recita, al «Minerva».

Si darà: «*Dall'ombra al sole*», commedia in tre atti di Libero Pilotto — «*Un numero fatale*», scherzo comico in un atto di E. Belli-Blanes.

Chiuderà la serata il solito festino di famiglia.

Furto di granoturco. Le guardie campestri scorsero le sorelle Rodaro di Baldasseria, mentre asportavano dal fondo di certa Maria Pecoraro 5 chilogrammi di granoturco.

Furono denunciate al Pretore.

L'abuso delle chiese. Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti e alle autorità di pubblica sicurezza, richiamando la loro attenzione sulla recente circolare del Ministero della giustizia relativa all'uso delle chiese.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	15/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.9	750.5	751.0	751.0
Umido relativo	69	69	80	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centigr.	12.5	16.2	11.4	13.5

14	Temperatura	massima	17.0
		minima	7.0
		minima all'aperto	5.6
15	Temperatura	minima	9.3
		minima all'aperto	8.9

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali sull'Italia, deboli meridionali altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie al centro e al sud.

Ricerca d'impiego.

Giovine pratico commercio, contabilità, tenuta dei registri e partita daziaria, cerca impiego. Miti pretese. — Scrivere a B. T. 10 fermo in posta, Udine.

Cronaca giudiziaria.

Il processo Rodaro.

Imputato: l'ex vice-segretario comunale di Palmanova Luigi Rodaro di Giuseppe, da Martignacco, per dodici peculati continuati e due appropriazioni indebite qualificate.

Difensori: Girardini, Driussi e Caiautti.

Parte Civile: Bertacioli.

Periti: ragionieri Charpin e Gennari.

Presidente: Bisenni; Giudici: Sandrini e Calvi. — P. M.: Toscani.

Udienza ant. — 14 ottobre.

L'interrogatorio dell'imputato

Il Presidente fa chiamare i testimoni ed i periti che *dovranno* essere interrogati oggi, e fa loro le ammonizioni di legge.

I periti ragionieri Charpin e Gennari prestano giuramento.

Si procede all'interrogatorio dell'imputato.

L'imputato desidera di leggere una denuncia che non figura negli atti processuali, ma che gli fu mostrata dal giudice istruttore.

Il Rodaro asserisce di aver sempre presentato in regola i conti consuntivi.

Il Presidente legge il primo capo di imputazione a carico del Rodaro. Si tratta d'un mandato di L. 200 che l'imputato si fece rilasciare per saldo di piccole spese d'ufficio.

L'imputato si discolpa dicendo che egli fece a tempo il versamento delle L. 200, e che si attenne alle consuetudini invalse in tutti gli uffici comunali.

Dice che la Giunta comunale fece una deliberazione con cui lo scagiona di tale addebito.

Il Presidente fa alcune contestazioni all'imputato e questi dà schiarimenti.

La Parte Civile chiede al Rodaro se prima di essere vicesegretario a Palmanova fu segretario a Lestizza.

L'imputato risponde affermativamente.

La P. C., chiede al Rodaro se quando cessò delle funzioni di segretario a Lestizza, ebbe questioni per ragioni di correttezza.

L'imputato risponde che ciò non è vero, dice che non furono mai fatte inchieste a suo carico.

Il Rodaro dichiara che risponderà ad altra interrogazione della P. C. dopo interrogati i testimoni d'accusa, onde questi non sieno prevenuti.

Seguono numerose contestazioni della P. C.

Udienza pomeridiana.

Incidente fra P. C. e Difesa.

Si dà lettura del secondo capo di accusa: Appropriazione di L. 226.40, depositate dal sig. Angelo Angeli per la fornitura della ghiaia.

Il Rodaro nega di aver avuto sollecitazioni dell'Angeli per la restituzione del deposito. Aggiunge altre spiegazioni a sua discolpa.

Il P. M. fa alcune contestazioni all'imputato

L'avv. Girardini si oppone all'intervento della Parte Civile nel secondo capo d'accusa, essendo il danneggiato l'Angeli, non il Comune di Palmanova.

La Parte civile sostiene la tesi contraria.

L'avv. Driussi disse che è giunta l'ora di mettere i punti sugl'i e di far cessare quella caccia che la Parte civile fa all'imputato.

La Difesa domanda *formalmente* la esclusione della Parte civile nel secondo capo d'accusa.

La Parte civile ribatte le argomentazioni della difesa. Replica brillantemente l'avv. Girardini, il quale consiglia l'imputato, assumendosi interamente la responsabilità, a non rispondere alle contestazioni della Parte civile.

Risponde l'avv. Bertacioli, e poi il Presidente dà lettura del contratto stipulato col sig. Angeli.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente.

Il Tribunale *respinge* l'incidente.

La Difesa fa le sue riserve.

Seguono quindi le contestazioni della Parte civile.

Terza Accusa. Di aversi appropriato l'importo della vendita della carta inutile dell'archivio.

L'imputato dice che la carta fu venduta d'intelligenza colla Giunta. Assicura che fu venduta soltanto la carta ordinaria, e fu conservata la carta di filo.

Quarta Accusa. Appropriazione d'un deposito di L. 50.

L'imputato dà giustificazioni in proposito, e dice che fece il versamento di tale somma all'Esattore.

Il P. M. e la P. C. fanno alcune contestazioni all'imputato.

Si dà lettura di altri capi d'accusa. Il Rodaro si difende con molta abilità e risponde con franchezza alle contestazioni della Parte civile e del Pubblico Ministero.

CRONACA DELLO SPORT.

Le gare di Tennis — Il vincitore della «Coppa».

Tricesimo, 14 ottobre.

La gara fra il dottor Carlo Braida e il signor Tullio Trevisan riuscì interessante brillantissima.

Dopo accanita lotta il primo è riuscito vincitore della Coppa del «Tennis Club», regalo delle signore dei Soci.

Corriere commerciale.

Udine 15 Ottobre 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.— a 12.50
Segala nuova	»	»	—.— a —.—
Frumento nuovo	»	»	18.— a 19.50
Cinquantino	»	»	—.— a —.—
Castagne	al quintale	»	9.— a 14.—

Dei legumi.

Fagiuoli	» » » »	—.14 a —.—
Patate	» » » »	—.04 a —.05

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.— a —.—
Pera	» » » »	—.— a —.—
Noci	» » » »	25.— a 30.—
Uva	» » » »	17.— a 25.—
Pomi	» » » »	12.— a 25.—

Note commerciali.

Per la mancanza di carri alla stazione di Udine.

Il Presidente della Camera di commercio ricevette ieri il seguente telegramma del R. Ispettorato delle ferrovie:

«Al suo telegramma odierno si è vivamente interessata Società esercente per pronta fornitura carri stazione Udine, e si impartirono istruzioni all'ispettore capo circolo Verona per analoghe pratiche presso locali uffici Società.

Vivaldi.»

L'entrata dei grani esteri — Buoni sintomi.

Roma 14 — Malgrado la maggior produzione di 7 milioni di ettolitri di grano l'entrata dei grani esteri in Italia è finora di poco inferiore all'anno passato.

A prima vista il fatto potrebbe parere anormale; in realtà non lo è; il maggior consumo di farine denota un miglioramento economico del paese.

Essendo questo miglioramento evidente e costante, si può ritenere che il quantitativo di 500.000 tonnellate di grano estero previsto pel 1901-1902 sarà di molto superato e che forse si arriverà ad 800 e più mila tonnellate.

Esposizione Campionaria di vini, oli ecc.

Nell'occasione dell'inaugurazione del monumento alla memoria del principe Amedeo, che avrà luogo in Torino nel prossimo anno 1902, sarà aperta colà (dall'Aprile al Novembre) una esposizione campionaria internazionale vinicola-olearia e di conserve alimentari.

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

I Sovrani a Capodimonte — Nessun altro viaggio.

Roma 14 — Entro la settimana i *Sovrani lascieranno Racconigi per recarsi a Capodimonte*, ove rimarranno fino all'apertura della Camera.

Non visiteranno, per ora, nè Bologna nè Firenze.

L'ufficiosa *Capitale* poi si dice autorizzata a smentire il preteso viaggio dei Sovrani in Russia.

La riapertura della Camera.

Il "finis" delle vacanze.

Roma 14 — Sembra stabilito definitivamente per il 26 novembre la riapertura della Camera.

Il Parlamento si occuperebbe subito dei progetti amministrativi e di alcune riforme sociali, che verrebbero ripresentati allo stato di relazione.

Si farebbe inoltre una larga discussione sulla politica interna ed estera.

La discussione dei progetti finanziari non potrà aver luogo che dopo le vacanze di Natale.

Se si debba o no chiudere la sessione non tutti i ministri sono d'accordo. L'on. Zanardelli ne parlò recentemente al Re, il quale gli lasciò ogni libertà d'azione.

Pare certo che il Consiglio dei ministri sia fissato per il 22 corrente.

La Cina paga?

Roma 14 — Si telegrafa da Pechino *che i plenipotenziari cinesi hanno trasmesso* al corpo diplomatico un buono di quattrocentocinquanta *taels*, rappresentanti le indennità pattuite con le potenze in corrispettivo dei danni riportati.

NOTIZIE ITALIANE

Atroci cronache di sangue.

Una monaca che ammazza il seduttore.

Palermo 14 — Ieri sera, presso una osteria, ad un ballo, la giovane suora di carità Rosalia Bucchieri, ferì al torace, con quattro rivoltellate tal Giacomo Modica.

Arrestata, dichiarò che il Modica l'aveva sedotta e abbandonata.

Un operaio che scanna 3 persone.

Milano 14 — Allo stabilimento Bruni il facchino Lanfossi, forse per improvvisa pazzia, con una coltellata al cuore freddò sul colpo il capo riparto Olivari.

Poi, attraversando lo stabilimento in fuga impazzata, ammazzò il sottocapo Novarini, e accoltellò gravemente l'operaio Moglia.

Dopo grave resistenza gli operai riuscirono ad atterrare la belva e consegnarla ai carabinieri.

L'assassino ha circa 40 anni, è ammogliato con figli.

Nozze tragiche.

Napoli 14 — Il macellaio Salvatore Aspro, bel giovane ventiquattrenne, mentre festeggiava le nozze con Nannina Scognamiglio, fu assalito, in seguito a diverbio, da certo Ciro Salvati, facchino della dogana, e ucciso con un colpo di rivoltella, tiratogli a bruciapelo al cuore.

La povera fidanzata è incinta di sei mesi!

Orrendo delitto — Le braccia recise!

Lucca 14 — Dietro il Camposanto di Tassignano, certo Candido, spalleggiato di numerosi amici, per istinto di brutale malvagità, si gettava addosso a certo Pecchia *inerme*, ferendolo in varie parti del corpo con un acuminato coltello, e recidendogli ambedue le braccia.

Il Pecchia è moribondo.

Fucilate sicule — La maffia?

Palermo 14 — Stanotte in territorio di Monreale, uno sconosciuto chiamò tal Salvatore Giaconia, di 68 anni, alla porta di casa, e lo colpì con due fucilate a bruciapelo, rendendolo cadavere.

Rivolte ai carabinieri — Rivoltosi feriti gravemente.

Foggia 14 — Stanotte a Lucera una comitiva di giovinastri avvinazzati insultarono una pattuglia di carabinieri, che arrestarono uno dei ribelli.

I compagni a colpi di sasso e a bastone tentarono la liberazione. I carabinieri, accerchiati da tutta la comitiva, fecero fuoco, ferendo gravemente certi Pasquale Torlizzi e Vincenzo Capobianco.

Si potè poi procedere all'arresto di dieci della comitiva.

Sassari, 14 — Stanotte ad Alghero i giovinastri Pirisi Raffaele, Pirisi Giovanni, Maglia e Scanu, si ribellarono ai carabinieri percuotendoli e atterrando l'appuntato Mattana.

I carabinieri spararono. I Pirisi restarono gravemente feriti, gli altri furono arrestati.

I nostri emigranti.

400 italiani reduci dall'America.

Il trasporto *Les Alpes*, corriere d'America, è arrivato nel porto di Marsiglia in libera pratica, sbarcando, tra gli altri, 400 emigranti italiani, soddisfattissimi del loro soggiorno in America e sopratutto dell'eccellente nutrimento a bordo.

Il processo Palizzolo

(Ventunesima udienza).

E' interrogato Cassata Virgilio, contrabbandiere bastonato dal Miceli perchè attraversava il fondo Gentile. La deposizione di Cataldo Giuseppe è insignificante.

L'avv. Giuseppe Accardi fa la storia dell'eredità Gentile.

I MENDICANTI RICCHI.

A Parigi in una soffitta fu trovato cadavere certo Gandia, d'anni 74, mendicante.

La polizia trovò nella soffitta del Gandia tanti valori per 100 mila franchi, oltre parecchie migliaia di lire in oro e in biglietti di banca.

I diritti e i doveri della stampa riconosciuti dai magistrati.

A Torino è stata pubblicata la sentenza emessa da quel tribunale penale nella causa intentata dall'on. Miaglia alla *Stampa*, la quale venne assolta.

La sentenza, *fra l'altro*, dice:

«In questa polemica (il giornale *La Stampa*) ebbe per movente di combattere non la persona del Miaglia, ma il candidato del Collegio di Chivasso, e non può mettersi in dubbio che *spetta al giornalismo di sindacare le persone che si presentano candidati* alle cariche pubbliche; *quale sindacato non consiste già nel crearsi censore del candidato; ma nell'additare agli elettori le pecche che per avventura possano renderlo indegno* della carica a cui aspira.

Negare questo diritto alla stampa equivarrebbe a sopprimerne la libertà e ad imporle una complicità nelle eventuali menzogne del candidato; e questo deve dirsi tanto più nella specie in cui il candidato, affermando con un pubblico proclama la perfetta sua onestà e rispettabilità, sfidava chiunque a dichiarare il contrario.

Tacere, non raccogliere la sfida significava chiaramente approvare in tutto e per tutto quello che il candidato affermava. Se la *Stampa*, la quale conosceva i fatti denunciati e riconosciuti veri, avesse taciuto, *avrebbe tradito il suo dovere....»*

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 ottobre 1901.

Rendita.	14 ott.	ott. 15
Italia 5 % contanti	102.10	102.—
» 5 % fine mese	102.25	102.15
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exteriore 4 % oro	90.—	70.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	326.—
» 3 % Italiane	316.—	316.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	886.—	884.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	714.—	714.—
» Ferr. Medit.	533.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	102.55	102.45
Germania »	126.55	126.35
Londra »	25.73	25.75
Austria - Corone »	107.75	107.50
Napoleoni »	20.48	20.44
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.42	99.32
Cambio ufficiale	102.54	102.44

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Veggasi in quarta pagina:
Acqua di giglio e gelsomino.
Chinina-Rizzi
Acqua della Corona — Longega.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 8.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	16.10	19.25	—.—